

Alla cortese attenzione del Sindaco della Città di Siracusa

Dott. Francesco Italia

Alla cortese attenzione del Presidente del Consiglio comunale

Dott. Alessandro Di Mauro

E p.c. Al Segretario generale del Comune di Siracusa

Dott.ssa Danila Costa

Oggetto: Mozione per il riconoscimento di indennizzi, compensazioni tariffarie, ristori e misure di sostegno

Il Gruppo consiliare del Partito Democratico

Premesso che

nelle ultime settimane ampie zone della città di Siracusa sono state interessate da gravi e ripetuti disservizi nell'erogazione dell'acqua, con conseguenze significative sulla vita quotidiana dei cittadini, delle famiglie, delle persone fragili, delle attività economiche, delle strutture ricettive, delle strutture sanitarie, socio-assistenziali, scolastiche e di tutti quei soggetti che, per la natura della propria attività, necessitano di una continuità costante del servizio idrico;

l'acqua costituisce un servizio essenziale e la sua mancata erogazione, specie quando prolungata o reiterata, non rappresenta un semplice disagio temporaneo, ma incide direttamente sulle condizioni igienico-sanitarie, sull'organizzazione familiare, sulle attività lavorative, sui servizi alla persona, sull'accoglienza turistica e sull'immagine complessiva della città;

molti cittadini e operatori economici, a causa dei disservizi, sono stati costretti a sostenere spese ulteriori per l'acquisto di acqua, per l'approvvigionamento tramite mezzi alternativi, per interventi tecnici e organizzativi necessari a fronteggiare l'emergenza, subendo al tempo stesso una riduzione evidente della qualità del servizio ricevuto;

Considerato che

la regolazione nazionale del servizio idrico integrato, definita dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, ARERA, prevede specifici standard di qualità, continuità del servizio e tutela degli utenti;

ARERA disciplina livelli specifici e generali di qualità contrattuale e individua gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente in caso di mancato rispetto degli standard specifici di qualità;

la Carta del servizio idrico integrato e la regolazione vigente di Arera devono rappresentare strumenti effettivi di tutela per gli utenti e non meri documenti formali privi di conseguenze concrete nella gestione dei disservizi;

Rilevato che

in presenza di disservizi estesi e ripetuti, il Comune deve assumere un ruolo attivo nei confronti del gestore, dell'ATI idrica, della Regione Siciliana, della Prefettura e di tutti gli enti competenti, al fine di tutelare concretamente cittadini, famiglie, attività economiche e strutture colpite;

appare necessario procedere a una ricognizione puntuale delle aree cittadine interessate dai disservizi, della durata delle interruzioni o delle riduzioni del servizio, del numero delle utenze coinvolte e della tipologia dei soggetti danneggiati, distinguendo tra utenze domestiche, attività commerciali, strutture ricettive, strutture sanitarie, socio-assistenziali, scolastiche e altri servizi essenziali;

occorre verificare, per ciascun episodio di interruzione, sospensione, riduzione significativa o mancata potabilità del servizio, se siano stati rispettati gli standard ARERA, se siano stati attivati tempestivamente i servizi sostitutivi di emergenza, se sia stato garantito il corretto preavviso agli utenti e se sussistano le condizioni per l'erogazione di indennizzi automatici, compensazioni tariffarie o ulteriori misure di ristoro;

la tutela degli utenti non può essere affidata esclusivamente alla capacità del singolo cittadino di orientarsi tra reclami, segnalazioni, moduli e procedure, ma richiede un'iniziativa istituzionale chiara, coordinata e accessibile;

i disservizi idrici, quando colpiscono strutture ricettive, attività turistiche, esercizi pubblici e aree della città a forte vocazione turistica, producono effetti negativi sull'accoglienza, sulla qualità del soggiorno, sull'immagine della destinazione e sulla competitività complessiva del sistema turistico cittadino;

in presenza di strutture ricettive che abbiano subito danni, disservizi prolungati, riduzioni dell'operatività, disdette, contestazioni da parte degli ospiti o costi aggiuntivi documentati a causa della mancanza d'acqua, appare opportuno valutare misure straordinarie e temporanee di alleggerimento dell'imposta di soggiorno, nel rispetto della normativa vigente, del regolamento comunale e degli equilibri di bilancio dell'Ente;

tali misure potrebbero consistere, previa verifica tecnica, regolamentare e finanziaria da parte degli uffici competenti, nella sospensione, riduzione o esenzione temporanea dell'imposta di soggiorno per i pernottamenti effettuati presso le strutture ricettive che abbiano documentato di essere state concretamente colpite dai disservizi idrici, limitatamente al periodo di effettiva incidenza del disservizio e secondo criteri oggettivi, trasparenti e non discriminatori;

una misura di questo tipo avrebbe una duplice finalità: da un lato riconoscere il disagio subito dalle strutture e dagli ospiti, dall'altro tutelare l'immagine turistica della città, evitando che il costo reputazionale dell'emergenza idrica ricada esclusivamente sugli operatori dell'accoglienza;

impegna il Sindaco e la Giunta comunale

1. ad attivarsi formalmente presso il gestore del servizio idrico integrato, l'ATI idrica, la Regione Siciliana, la Prefettura e ogni altro soggetto competente, al fine di verificare le cause dei disservizi idrici che hanno interessato la città di Siracusa e le misure già adottate o da adottare per il pieno ripristino della continuità del servizio;

2. a richiedere al gestore una relazione dettagliata, da trasmettere al Consiglio comunale, contenente l'indicazione delle zone interessate dai disservizi, della durata delle interruzioni o riduzioni del servizio, del numero di utenze coinvolte, dei servizi sostitutivi eventualmente attivati, dei tempi di preavviso forniti agli utenti e degli standard ARERA applicabili a ciascun episodio;
3. a verificare, insieme al gestore e all'ATI idrica, la sussistenza delle condizioni per il riconoscimento degli indennizzi automatici previsti dalla regolazione ARERA e dalla Carta del servizio, in favore degli utenti interessati dal mancato rispetto degli standard specifici di qualità e continuità del servizio;
4. a chiedere al gestore l'attivazione di compensazioni tariffarie, sgravi o accrediti in bolletta in favore delle utenze domestiche e non domestiche che abbiano subito disservizi prolungati, ripetuti o particolarmente gravosi;
5. a istituire un canale dedicato, anche digitale, per raccogliere le segnalazioni degli utenti colpiti, fornire informazioni sulle procedure di reclamo, sugli indennizzi automatici, sulle eventuali compensazioni tariffarie e sulle ulteriori forme di tutela previste dalla normativa vigente;
6. a valutare, compatibilmente con gli equilibri di bilancio e con le competenze dell'Ente, l'istituzione di misure comunali straordinarie di sostegno per le situazioni di maggiore fragilità sociale ed economica, con particolare attenzione alle famiglie con minori, anziani, persone con disabilità, persone non autosufficienti e nuclei maggiormente esposti agli effetti dell'interruzione del servizio idrico;
7. a prevedere misure specifiche di tutela per le strutture sensibili, quali scuole, asili, strutture sanitarie, socio-assistenziali, RSA, centri diurni, strutture per persone fragili e altri servizi essenziali, affinché in caso di future interruzioni del servizio sia garantita tempestivamente una fornitura alternativa adeguata;
8. a valutare, in base alla normativa vigente in materia di imposta di soggiorno e agli equilibri di bilancio, l'introduzione di una misura straordinaria e temporanea di sospensione, riduzione o esenzione dell'imposta di soggiorno per i pernottamenti effettuati presso le strutture ricettive che abbiano documentato danni, disservizi prolungati, costi aggiuntivi, disdette, contestazioni da parte degli ospiti o riduzioni dell'operatività direttamente riconducibili all'emergenza idrica;
9. a demandare agli uffici competenti la predisposizione di una proposta tecnica, regolamentare e finanziaria che individui i criteri di accesso alla misura di cui al punto precedente, il periodo di applicazione, la documentazione necessaria, le modalità di verifica dei requisiti e l'impatto stimato sul bilancio comunale;
10. a prevedere che l'eventuale misura relativa all'imposta di soggiorno sia applicata secondo criteri oggettivi, trasparenti e proporzionati, tenendo conto della durata del disservizio, della localizzazione della struttura, della gravità del danno subito, delle spese documentate e dell'effettiva incidenza dell'emergenza idrica sull'attività ricettiva;

11. a valutare, ove necessario, la predisposizione di una proposta di modifica del regolamento comunale sull'imposta di soggiorno, da sottoporre al Consiglio comunale, al fine di disciplinare in modo chiaro le eventuali ipotesi straordinarie e temporanee di sospensione, riduzione o esenzione in presenza di eventi eccezionali che incidano sulla qualità dell'accoglienza e sulla continuità dei servizi essenziali;

12. a coinvolgere le associazioni di categoria, le rappresentanze delle strutture ricettive, le organizzazioni dei consumatori, le parti sociali e i comitati civici eventualmente attivi sul tema, al fine di costruire un quadro reale e documentato dei disagi subiti e delle misure necessarie;

13. a presentare al Consiglio comunale, entro trenta giorni dall'approvazione della presente mozione, una relazione sulle iniziative assunte, sulle interlocuzioni avviate con il gestore e con l'ATI idrica, sulle verifiche relative agli indennizzi automatici, sulle eventuali misure di compensazione, ristoro o sostegno attivabili e sulla fattibilità della misura straordinaria relativa all'imposta di soggiorno;

14. a garantire alla cittadinanza una comunicazione costante sullo stato del servizio idrico, sugli interventi programmati, sulle eventuali interruzioni, sui tempi di ripristino, sui servizi sostitutivi e sugli strumenti di tutela a disposizione degli utenti.

Si chiede, inoltre, che la presente mozione, ove approvata, venga trasmessa al gestore del servizio idrico integrato, all'ATI idrica, alla Prefettura di Siracusa, alla Regione Siciliana, ad ARERA, alle associazioni dei consumatori e alle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del comparto turistico, commerciale e ricettivo della città.

Il Gruppo consiliare del Partito Democratico

*Sara Zappulla*  
*J. J. Lewis*  
*Angelo Greco*

Il gruppo consiliare PD

Sara Zappulla

Massimo Milazzo

Angelo Greco